

MONTE DI VAL DI FIBBIA

CARTA DI IDENTITA'



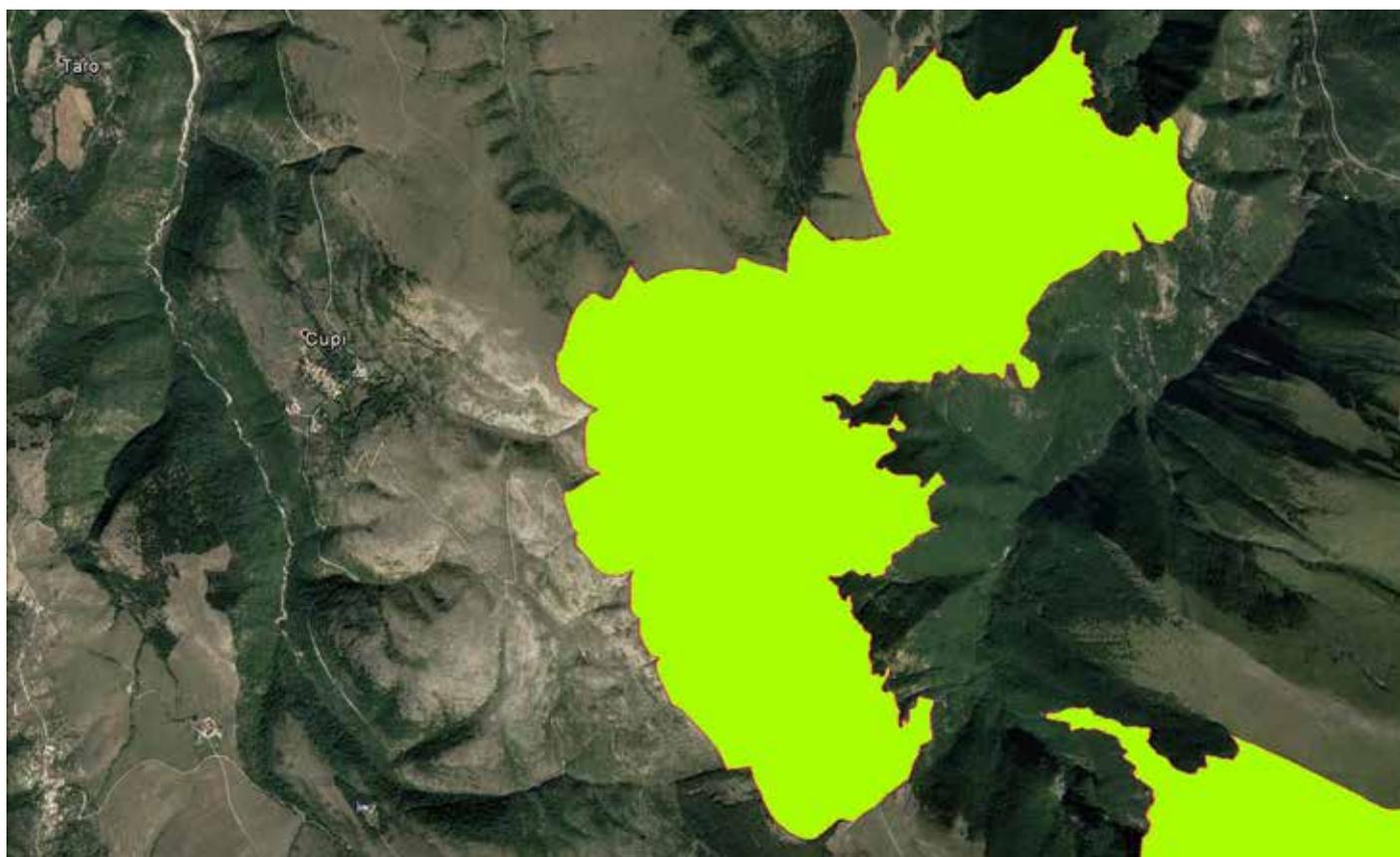
PROVINCIA: Macerata
COMUNI: Visso, Acquacanina, Fiordimonte, Fiastra
ZONA: Montana
QUOTA: da 1240 a 1585 m.
SUPERFICIE: 657,70 Ha

Rientra parzialmente nel Parco Nazionale Monti Sibillini

ISTITUZIONE: D.P.G.R. n. 73/97
BUR: Ed. Spec. n. 4 del 22.05.1997
Suppl. n. 30 del 22.05.1997
CARTOGRAFIA: IGM F° 132 - IV N.E. / 124 - III S.E.
CTR n. 313140, 325020

RIFERIMENTI WEB

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#848_Finalità
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#849_Schede
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#850_Cartografia
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#851_Specie
http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Infrastruttura-verde#856_Normativa



AMBIENTE

Area con vegetazione erbacea che si estende dal Monte Val di Fibbia al Monte Banditella e sulle pendici circostanti; il substrato è costituito da calcari marnosi dell'Eocene. I versanti occidentali e settentrionali presentano pendii molto dolci verso Nord-Ovest, mentre quelli a Sud-Est scendono molto ripidi verso la Valle del Rio Sacro.

FLORA e VEGETAZIONE

L'area è occupata da vasti pascoli a *Brachypodium rupestre*, sviluppati su suolo profondo e molto umifero, sicuramente di origine forestale e riferibile alle terre brune calcaree. In alcuni gruppi si osservano cespugli di faggio (*Fagus sylvatica*), riuniti a gruppi, ultime testimonianze della foresta che in passato occupava omogeneamente questi rilievi. Nei pascoli sono comuni *Orchis mascula*, *Orchis provincialis*, *Orchis morio*, *Dactylorhiza sambucina*, *Narcissus poëticus*, *Fritillaria tenella*.

INTERESSE BOTANICO

È dovuto al grande sviluppo dei pascoli a *Brachypodium rupestre*, con la presenza di specie rare e vistose raccolte avidamente dai turisti, come *Fritillaria tenella* e *Narcissus poëticus*.

UTILIZZO DEL TERRITORIO

Tutta l'area è pascolata soprattutto da pecore e cavalli. La zona è sfiorata da una strada carrozzabile molto frequentata durante i mesi primaverili ed estivi, all'epoca della fioritura delle specie.